



Firenze, 7 giugno 2019

**Al Presidente del
Consiglio Regionale Toscano**

OGG: Mozione “Misure per la riduzione dell’inquinamento acustico generato dalle attività amatoriali ospitate all'interno dell’Autodromo del Mugello”

Il Consiglio regionale
Premesso

che dall’anno 2017 si è formato un gruppo di cittadini impegnato contro l’eccessivo inquinamento acustico causato dall’attività dell’Autodromo del Mugello, il cui fine è far convivere la tutela del diritto alla salute degli abitanti della zona, il rispetto delle regole e lo sviluppo di una realtà così importante per il territorio e per il suo indotto economico;

che fra le richieste dei cittadini vi è quella di obbligare i soggetti privati amatoriali che utilizzano l’autodromo a dotarsi di uno scarico omologato dal codice della strada o del dispositivo noto come “DB killer”, al fine di ridurre il rumore che disturba le normali attività quotidiane;

che nei mesi di settembre e ottobre 2017 sono state raccolte circa 400 firme tra i residenti di Scarperia e Borgo San Lorenzo, iniziativa a seguito della quale solo il Comune di Borgo San Lorenzo ha accettato un incontro con i cittadini, alla presenza dell’assessore all’ambiente, senza però dare di fatto seguito alle richieste avanzate;

che lo stesso gruppo di cittadini ha inoltre avanzato numerosi esposti ad Arpat, ASL e Comuni di residenza, con una conseguente risonanza della vicenda sui media locali;

considerato

che, nel caso specifico degli autodromi, il DPR n.304 del 2001 permette di derogare alla normativa generale rispetto al rumore limite consentito per un massimo di 60 giornate l’anno, con limiti massimi pari a 75 decibel all’esterno delle abitazioni e a 45 decibel all’interno delle stesse;

che il DPR rappresenta un’infrazione delle direttive europee e proprio per questo dal 2006 l’Italia sta pagando specifiche sanzioni a Bruxelles, a seguito del rifiuto di ottemperare alle richieste di abrogazione o di modifica sostanziale dello stesso;

che il medesimo D.P.R. lascia ampio spazio all’interpretazione, con la conseguenza che sia Arpat che le amministrazioni locali hanno stabilito che il livello di rumore all’interno delle abitazioni vada inteso a finestre chiuse, risolvendo in certi casi il problema dotando alcuni edifici di scuri piombati;

che il Comune di Scarperia, con parere vincolante del comune di Borgo San Lorenzo, a partire dal 2001 ha provveduto al rilascio di ulteriori deroghe che soltanto nel 2001 sono state per 40 giornate ma a partire dal 2002 fino al 2017 sono state concesse per circa 300 giornate, ossia per tutto l'anno di attività dell'autodromo, dato che nei mesi di gennaio e febbraio la pista rimane chiusa;

che all'inizio del 2018 la deroga sopra descritta è stata rinnovata, per quanto sia stata definita come temporanea, cioè con validità fino al mese di giugno;

che il monitoraggio delle soglie di rumore raggiunte all'interno dell'Autodromo può risultare alquanto discrezionale, ad esempio a seconda che i fonometri siano collocati in posizione favorevole o contraria al vento, con variabili dipendenti dalla situazione atmosferica;

che il 30 giugno del 2018 Mugello Circuit ha presentato al Comune Scarperia un piano di autocontrollo che ha indotto il Comune a rilasciare una nuova deroga con la quale autorizza a non considerare tutti i limiti di attenzione precedentemente menzionati in occasione di eventi o gare importanti, mentre per i soggetti privati amatoriali consente una soglia di rumore pari a quella precedentemente definita in occasione delle competizioni, quindi con un limite massimo di 107 decibel, con un numero massimo di moto e mezzi in pista (80 unità per le moto e 60 per le auto);

considerato altresì

che i livelli di pressione sonora previsti creano disagi gravi alla salute dei residenti delle aree maggiormente coinvolte e danneggiano un territorio di notevole bellezza naturalistica e culturale, che avrebbe enormi potenzialità di sviluppo nella direzione del turismo ecosostenibile;

impegna la Giunta regionale

ad attivarsi, per quanto di sua competenza, affinché vengano messe in atto tutte le strategie possibili per la riduzione dell'impatto acustico dell'Autodromo del Mugello, al fine di garantire il fondamentale diritto alla salute di tutti i cittadini sancito dall'articolo 32 della Costituzione Italiana, e quindi a:

a verificare, anche attraverso uno studio di fattibilità, l'eventuale efficacia di consistenti barriere fonoassorbenti a carico dei gestori dell'Autodromo e in grado di ridurre l'inquinamento acustico oppure a prevedere l'obbligatorietà dell'uso dello scarico omologato dal codice della strada o del dispositivo "DB killer" per i soggetti privati amatoriali che utilizzino il circuito;

a limitare il numero delle giornate in cui le attività possono svolgersi in deroga ai limiti di rumore;

a sollecitare formalmente il Governo a modificare le deroghe sul rumore massimo consentito previste nel DPR n.304 del 2001.

I Consiglieri
Tommaso Fattori

Paolo Sarti